A Sua Eccellenza Dario Caputo
Prefetto della Provincia di Varese
Dott. Dario CAPUTO

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Lombardia
Dott. Ing. Dante PELLICANO

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese
Dott. Ing. Antonio ALBANESE

e.p.c. Alle Segreterie Regionali

e.p.c. Ai Lavoratori/Lavoratrici

Oggetto: mancate attivazioni SOREU 118, ERRATE ASSEGNAZIONI DA PARTE DEL NUE 112

Con la presente vogliamo denunciare il persistere delle problematiche inerenti alle mancate attivazioni da parte della SOREU 118 e delle ERRATE assegnazioni degli interventi di soccorso da parte del NUE 112 (numero "laico" di gestione delle emergenze, che di laico in realtà non ha proprio nulla perché gestito a piacimento dal 118). Negli anni abbiamo fatto svariate segnalazioni in merito a queste, per noi, errate decisioni. Facciamo in oltre presente il giudizio negativo sulla sua struttura che in più occasioni abbiamo ritenuto SBAGLIATA... giudizio negativo sposato, in oltre, da tutti i rappresentanti dei vari enti statali; tanto ché a seguito delle lamentele che pervengono da tutto il territorio nazionale, il Veneto ha optato per una struttura totalmente differente che vede nella stessa sala operativa 112 operatori di più enti di soccorso.

Tornando ai fatti.. in data 10 maggio alle ore 22.30 c.a. il NUE 112 di Varese riceveva una chiamata da parte di un utente che segnalava alcune luci sul costone di una montagna nel comune di Laveno Mombello (Va). Come da protocolli il NUE avrebbe dovuto passare la chiamata ai Vigili del Fuoco per la gestione dell'intervento, invece la stessa veniva erroneamente classificata come "soccorso sanitario" e inoltrata in seguito ad AREU 118 (una svista?); il quale, AREU, attivava i **volontari** del Soccorso Alpino facendo alzare in volo un elicottero del Servizio Sanitario Regionale a supporto degli stessi impegnati a terra.
Nessuna chiamata, pero', perveniva alla Sala Operativa dei VVF di Varese ente preposto dai protocolli per la gestione di questo tipo d'intervento.
A seguito di alcune segnalazioni che indicavano l'elicottero in volo notturno nella zona, la sala operativa VF chiedeva informazioni in merito a quanto stesse succedendo, e solo successivamente con già i volontari del CNSAS impegnati da tempo venivano inviate in posto le squadre VF. Ci domandiamo inoltre del perché sia stato fatto alzare in volo una macchina medicalizzata per compiere una missione che di medico non aveva nulla? Ma questo lo riscontriamo spesso; mentre sugli interessi magari economici con dispendio di danaro pubblico, ci riserveremo di segnalare alle autorità competenti. Di fatto anche la regione Piemonte da apposita circolare ha emanato che impiego di velivoli del servizio sanitario deve essere effettuato solo su eventi sanitari e non su altra tipologia di scenari. Si evidenzia inoltre che la ricerca e il soccorso persona è un chiaro intervento tecnico urgente nei compiti istituzionali del CNVVF ed è anche sancito dal protocollo provinciale di ricerca persona.

Un episodio similare è avvenuto la sera successiva, quando due escursionisti si perdevano nel territorio del comune di Dumenza (Va) sul monte Lema, anche qui senza alcuna patologia sanitaria. Anche in questo caso, il NUE classificava l'intervento come sanitario e inoltrava la chiamata alla sala operativa di AREU 118. In questo caso però, **successivamente all'invio dei volontari del soccorso alpino**, dalla SO AREU arrivava una chiamata informandoci che erano impegnati nel nelle operazioni di soccorso tramite il CNAS e che **IL NOSTRO INTERVENTO NON SERVIVA.**

Ora, che l'utilità o meno di un corpo dello stato quali i vigili del fuoco sia deciso da un ente terzo e/o da gruppi di volontari ha dell'assurdo diventando in oltre pericoloso per i cittadini. Questo crea in oltre frustrazione in chi ogni giorno dedica la propria vita al servizio delle istituzioni e del cittadino.. vedendola sminuita da futili giochetti da oratorio.
Purtroppo ci troviamo a registrare per l'ennesima volta e come già denunciato in passato alla Procura della Repubblica, manie di protagonismo da parte di associazioni di volontari, protagonismi che nulla dovrebbero avere col mondo del soccorso ma che per qualcuno sono una mission: l'apparire e non l'essere.

Un altro aspetto che genera confusione sta' nella mala gestione delle " schede per conoscenza " che vengono inviate alle sale operative VVF, confusioni che creano pericolose zone d'ombra entro le quali il caos creato può degenerare in varie forme. Vogliamo ricordare che proprio grazie alle numerose missive delle scriventi, denuncianti i ritardi di attivazione dei vigili del fuoco anche a mezzo stampa, è stato implementato il sistema.
Peccato che, a seguito dell'invio delle sopracitate schede l'impiego delle squadre VF, sia stato lasciato a libera interpretazione degli operatori di SO VVF.
Mancano infatti direttive chiare univoche sulla gestione dell'invio delle squadre a seguito dell'acquisizione dell'evento da scheda per conoscenza, in sostanza gli operatori sono costretti ad attendere comunque che sia AREU a ritenere indispensabile il nostro intervento e quindi richiedere la nostra attivazione.
Quanto sopra genera ritardi e/o mancate attivazioni.

Riteniamo pertanto che si debba intervenire anche in questo punto, dando delle direttive chiare e univoche sulla gestione delle schede per conoscenza e disposizioni in merito all'invio delle squadre.

Ricordiamo, ad esempio, che oggi la tecnologia delle autovetture è notevolmente cambiata; e sulle nostre strade transitano milioni di auto ibride o elettriche. CI domandiamo pertanto come un volontario sanitario sia in grado di effettuare la messa in sicurezza di un autovettura del tipo sopra citato, di fatto alcune regioni hanno siglato un protocollo che vede la nostra attivazione sulla maggior parte degli incidenti stradali al fine di garantire la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

Visto quanto sopra chiediamo una presa di posizione immediata atta a sanare quanto segnalato, di nostro ci riserviamo di inoltrare specifici esposti all'autorità giudiziaria nei confronti del NUE 112 e di AREU 118 nell'interesse dei cittadini che siamo (dovremmo) essere chiamati a soccorrere.

Varese, 12 maggio 2020

Sicuri in una celere risposta alle richieste di cui sopra l'occasione è gradita per porgervi cordiali saluti.

FNS CISL Il Coordinatore Regionale con delega Massimo isgrò	CONAPO Maurizio Marzegan	CGIL Marco Franzetti

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo posta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 39/93.